

# Le statistiche congiunte di factoring, leasing e credito alle famiglie

Luglio 2023

Edizione  
**XVI**

Anno 2022

## Le statistiche congiunte di factoring, leasing e credito alle famiglie

---

L'elaborazione dei dati aggregati relativi al credito specializzato nel 2022 evidenzia una sostanziale tenuta della nuova produzione, anche se le dinamiche dei singoli comparti sono assai disomogenee, in uno scenario ancora una volta di forte incertezza.

Nei primi tre mesi del 2023, l'evoluzione complessiva risulta ancora in crescita (+2,5% nel confronto con lo stesso periodo del 2022), sebbene in rallentamento rispetto a quella registrata a fine 2022. Il risultato del trimestre beneficia soprattutto della buona performance del mercato del leasing (+19,8), trainato dal comparto auto. In crescita, per quanto più contenuta, anche il turnover per il factoring (5,3%), sostenuto anche dalle operazioni di supply chain finance (in cui l'impresa leader di filiera introduce forme di sostegno al capitale circolante dei propri fornitori). Le erogazioni di credito alle famiglie, invece, sono complessivamente in calo (-11,6%) per via della flessione delle erogazioni di mutui immobiliari, penalizzati dall'aumento dei tassi di interesse a seguito delle politiche monetarie restrittive. Il credito al consumo mantiene una modesta crescita, grazie ai finanziamenti finalizzati (in particolare quelli per auto/moto e per beni per efficientamento energetico delle abitazioni).

L'economia nazionale nel 2022 è stata caratterizzata da un forte recupero dei settori colpiti dalla pandemia e, in contrapposizione, da fattori di rallentamento che derivano dalle tensioni geopolitiche e macroeconomiche del contesto europeo, con una variazione del Pil del +3,7%. L'inflazione al consumo media dell'anno è stata pari a 8,7% (media UEM al 10,6%), conseguentemente a fine 2022 il tasso sui depositi presso la banca centrale è stato portato al 2,0% (da -0,5 alla fine del 2021), mentre a marzo 2023 si attesta a 3,75%.

In tale scenario, l'attività delle Associate ad Assifact, Assilea e Assofin, ha raggiunto i 405,5 miliardi di euro in termini di volume, ammontare pari al 21,2% del prodotto interno lordo (era 20,6% nel 2021), incrementandosi del +10,9% rispetto al 2021.

I crediti in essere complessivi a fine 2022 sono pari a circa 523 miliardi di euro e proseguono il trend di crescita (+3,9% rispetto all'anno precedente, dopo il +0,4% a fine 2021). Lo stock del credito specializzato a fine 2022 rappresenta il 27,6% degli impieghi totali di banche e intermediari finanziari, quota significativa e in aumento rispetto all'anno precedente. Inoltre, attraverso le forme di credito specializzato sono stati finanziati il 7,6% degli investimenti delle imprese e della spesa delle famiglie, quote solo in leggera contrazione rispetto all'anno precedente (Tab. 1). Con riferimento alle famiglie, tale variazione trova una spiegazione nel ricorso all'utilizzo dei risparmi accumulati a sostegno dei consumi.

**Tab. 1 – Incidenza del credito specializzato sugli indicatori macroeconomici**

	31/12/2022	31/12/2021
Incidenza dell'outstanding sugli impieghi di banche e intermediari finanziari	27,6%	26,8%
Incidenza dei flussi di credito specializzato sul PIL	21,2%	20,6%
Incidenza dei flussi di credito specializzato alle imprese sugli investimenti	7,6%	8,1%
Incidenza dei flussi di credito specializzato alle famiglie sulla spesa delle famiglie	7,6%	8,5%

Fonte: dati Assifact, Assilea (dati centro studi UNRAE per il comparto auto), Assofin ed elaborazioni su dati Istat e Banca d'Italia.

Si conferma la rilevanza, in termini di nuove erogazioni, degli operatori specializzati, che coprono circa il 66,0% del mercato. I volumi erogati dalle banche generaliste rappresentano il 34,0%.

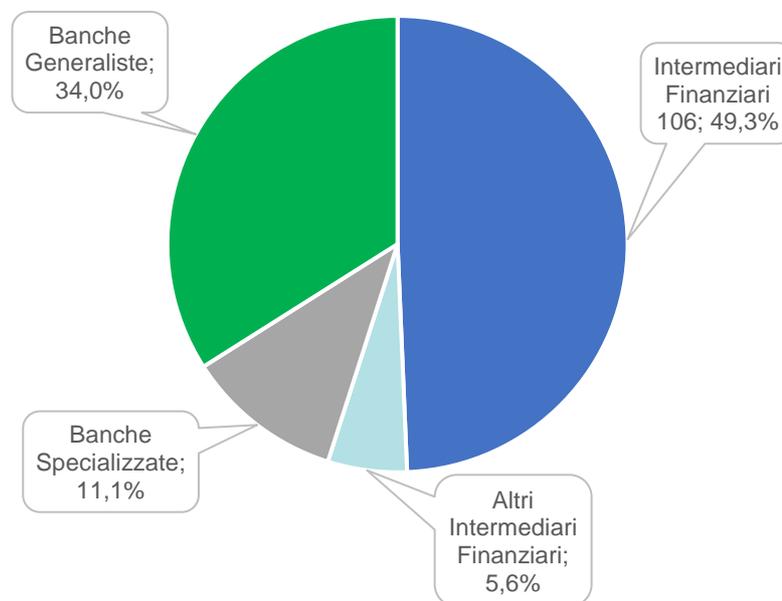
Con riferimento all'outstanding in essere a fine dicembre 2022, emerge, invece, che il 63,9% del totale è detenuto dalle banche generaliste. Il portafoglio crediti in capo agli operatori specializzati rappresenta il 36,1%; di questo, il 23,1% è detenuto dagli intermediari finanziari ex art. 106 e il 12,8% dalle banche specializzate. Stabile la quota degli "altri intermediari" (0,2%), voce che comprende gli intermediari finanziari non iscritti nell'albo di Banca d'Italia, le società commerciali di leasing operativo strumentale e le società di noleggio auto a medio/lungo termine (Tab.2 e Fig.1).

**Tab. 2 - Outstanding e nuova produzione del credito specializzato**

TIPOLOGIA DI OPERATORE	OUTSTANDING 31/12/2022		NUOVA PRODUZIONE ANNO 2022	
	Dati in migliaia di euro	Ripartizione %	Dati in migliaia di euro	Ripartizione %
<b>Operatori specializzati:</b>	<b>188.735.491</b>	<b>36,1%</b>	<b>267.557.227</b>	<b>66,0%</b>
Intermediari Finanziari 106	120.551.229	23,1%	200.075.968	49,3%
Altri intermediari	1.259.379	0,2%	22.554.409	5,6%
Banche Specializzate	66.924.883	12,8%	44.926.849	11,1%
<b>Banche Generaliste</b>	<b>334.260.181</b>	<b>63,9%</b>	<b>137.970.374</b>	<b>34,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>522.995.672</b>	<b>100%</b>	<b>405.527.601</b>	<b>100%</b>

Fonte: dati Assifact, Assilea (dati Centro Studi UNRAE per il comparto auto), Assofin.

**Fig. 1 - Ripartizione del credito specializzato per tipologia di operatore (flussi al 31/12/2022)**



Fonte: dati Assifact, Assilea (su dati Centro Studi UNRAE per il comparto auto), Assofin.

La ripartizione dell'outstanding per settore a fine 2022 risulta stabile rispetto al 2021. Le famiglie costituiscono, da sempre, il principale settore servito dal credito specializzato; queste, infatti, attraverso i prestiti al consumo e i mutui immobiliari, detengono il 74,8% dell'outstanding. Le imprese private, attraverso operazioni di factoring e leasing, coprono il 22,3% del totale impieghi. Residuali, invece, le quote in capo agli altri settori finanziati: settore pubblico e altri soggetti rappresentano rispettivamente il 2,0% e 0,6%, il settore finanziario lo 0,3% (Tab.3).

**Tab. 3 - Dati di outstanding al 31/12/2022 per settore finanziato**

SETTORE FINANZIATO	Incidenza %
Settore pubblico	2,0%
Imprese private	22,3%
Settore finanziario	0,3%
Famiglie	74,8%
Altro	0,6%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

Fonte: dati Assifact, Assilea, Assofin

Con riferimento alle esposizioni nel 2022 tutti i comparti hanno contribuito alla crescita, sebbene con intensità differenti: è il comparto del credito al consumo a mostrare la variazione maggiore (+7,0%), seguito da quello del factoring (+5,9%), dai mutui immobiliari (+2,4%) e dal leasing (+1,6%). (Fig. 2). Anche in termini di nuova produzione si rileva, nel complesso, un trend di crescita con l'eccezione dei mutui (-12,5%) che scontano l'aumento dei tassi di interesse. L'incremento dei volumi è più marcato per il factoring (+14,6%), seguito dal credito al consumo (+10,7%) e dal leasing (+9,7%) (Fig. 3).

Fig. 2 - Trend annuale dell'outstanding di credito specializzato per tipologia

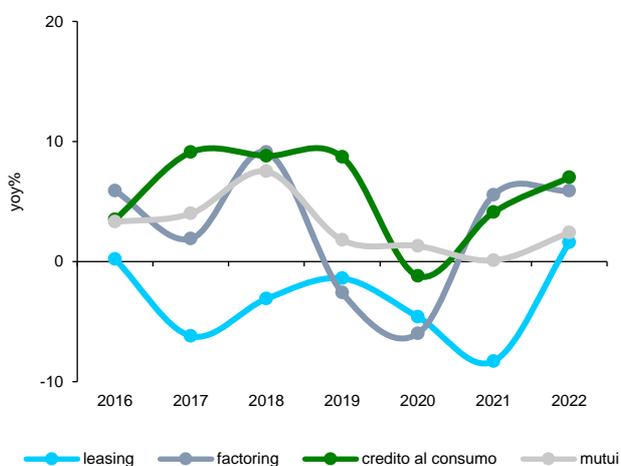
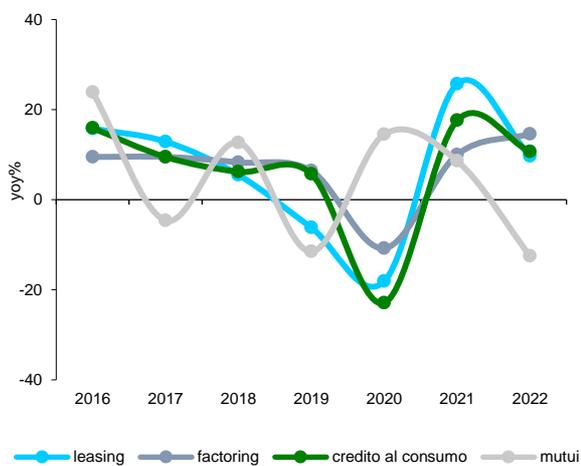


Fig. 3 - Trend annuale dei flussi di credito specializzato per tipologia



Fonte: dati Assifact, Assilea (su dati Centro Studi UNRAE per il comparto auto), Assofin



ASSIFACT  
Via Cerva, 9 – 20122 Milano Tel. 0276020127  
[www.assifact.it/](http://www.assifact.it/) - [assifact@assifact.it](mailto:assifact@assifact.it)



ASSILEA  
Via d'Azeglio, 33 - 00184 Roma Tel. 06 9970361  
[www.assilea.it](http://www.assilea.it) - [info@assileaservizi.it](mailto:info@assileaservizi.it)



ASSOFIN  
Corso Italia, 17 - 20122 Milano Tel. 02 865437  
[www.assofin.it/](http://www.assofin.it/) - [mailbox@assofin.com](mailto:mailbox@assofin.com)